



n° 5 Marzo
2021

Bollettino dello SPI CGIL di Pistoia - Via Puccini, 68 - Tel. 0573 378526 - Email spi.pt@pistoia.tosc.cgil.it



Comunicato stampa

I vaccini al rallentatore.

Pistoia 4 Marzo 2021 - In questo momento non ci interessa addebitare le colpe. Certo è che i ritardi sono oggettivi e nascono soprattutto dalla mancanza di dosi di vaccino che continuano ad arrivare con il contagocce. Poi ci saranno pure problemi di non adeguate scelte organizzative, dalla rivalità fra Stato/Regioni, fra Regioni e Sindaci, fra Comuni e Comuni e fra le varie categorie di cittadini (chi ha la priorità e chi no).

Non sappiamo se un generale dell'esercito pur esperto nella logistica potrà con la sua esperienza risolvere il problema. Ce lo auguriamo anche se questa sarebbe l'ennesima sconfitta della "Politica".

Ci vengono spontanee però alcune domande: perché di vaccini se ne producono così pochi? Perché l'Unione Europea non interviene in maniera risoluta? Perché subisce il diktat delle multinazionali del farmaco? Perché non si pone con forza la questione dei brevetti?

Noi siamo convinti che parlando di salute (diritto riconosciuto dalla nostra Costituzione) la ricerca e produzione di farmaci, soprattutto salvavita, non dovrebbe essere lasciata solo nelle mani di aziende private e/o multinazionali.

Crediamo che si sarebbe dovuti intervenire subito sulla questione brevetti. Un farmaco salvavita è un "bene comune" che non può appartenere a nessuno. Nessuno può lucrare su questo, non è accettabile in nessun periodo ma a maggior ragione oggi, dove ogni giorno continuiamo a contare centinaia e centinaia di morti (persone non numeri) e la crisi economica sta spingendo milioni di persone verso la povertà.

Qui urge uno scatto di orgoglio, occorre che la Politica si riappropri del proprio ruolo e non lasci in mano alla finanza, alle multinazionali la vita delle persone. Siamo davvero stanchi e arrabbiati.

La segreteria SPI CGIL Pistoia



Il vaccino per il lavoro

Roma 4 marzo 2021 - Incontro positivo tra governo e parti sociali sull'aggiornamento dei Protocolli sulla sicurezza. Confronto sull'ipotesi di una rete vaccinale nei luoghi di lavoro

Attorno al tavolo virtuale, convocati dal ministro del Lavoro Orlando e dal ministro della Salute Speranza, si sono trovati sindacati, organizzazioni datoriali e commissario straordinario all'emergenza Covid. Riunione intensa, franca e "operativa". Due i punti all'ordine del giorno, la verifica sui protocolli sulla sicurezza Covid e l'ipotesi di utilizzare anche i luoghi di lavoro per somministrare i vaccini.

"Utile e tempestiva questa convocazione", secondo il segretario generale della Cgil **Maurizio Landini**: "La Cgil – ha affermato il dirigente sindacale – è a disposizione per favorire e gestire in tempi rapidi un piano di vaccinazione di massa nel Paese" anche nei luoghi di lavoro. Ovviamente all'interno di una regia nazionale e nell'ambito del Servizio sanitario nazionale. Medici competenti, aziendali e medici del lavoro possono e devono essere coinvolti nello sforzo di mettere in sicurezza le lavoratrici e i lavoratori.

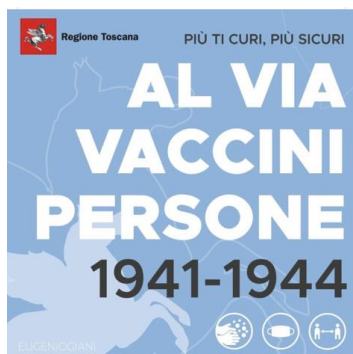
Occorre individuare come e dove farlo, gli ambienti adibiti dovranno essere "sicuri" e sanificati adeguatamente. Così come **sicuri dovranno essere e rimanere fabbriche e luoghi di lavoro**. Diversi dei partecipanti alla discussione hanno, infatti, sottolineato, che i protocolli sulla sicurezza Covid hanno ben funzionato, e allora occorre riflettere con attenzione se sia opportuno far entrare nelle fabbriche anche familiari e non dipendenti, potrebbero aumentare i rischi di contagio.

I protocolli, dicevamo. secondo il leader di Corso d'Italia “Quel protocollo che ha dato buoni risultati ha bisogno di una **manutenzione** relativamente, ad esempio, alla certificazione di avvenuta negativizzazione per il rientro nei luoghi di lavoro di coloro che sono stati colpiti dal Covid, al lavoro agile, alla garanzia dei dispositivi di protezione individuale, alla tutela dei lavoratori fragili, fino al piano di vaccinazione”.

Valutazione condivisa anche dai segretari generali di Cisl e Uil. Proprio per questa ragione la Cgil ritiene positiva la decisione, arrivata al termine del confronto, di istituire un **tavolo tecnico per aggiornare il Protocollo**. È passato quasi un anno da quando quel testo venne varato dopo un confronto serrato tra governo e parti sociali. Da allora sono cambiate molte cose, a cominciare da una maggiore conoscenza del fenomeno Covid. Non c'era possibilità di fare tampone e di vaccino nemmeno a parlarne. Come era assai difficile reperire i dispositivi di protezione individuale, a cominciare dalle mascherine.

Quelle regole e procedure hanno ben funzionato, ma, ha aggiunto Landini, “occorre valutare il grado di applicazione dei protocolli e anche l'efficacia della vigilanza che in questi mesi è stata effettuata. Quando furono sottoscritti - ricorda - ci fu l'impegno a potenziare, anche con nuove assunzioni, gli Ispettorati del lavoro”.

Ora non rimane che attendere la convocazione per il tavolo tecnico e la messa a punto, da parte del governo, dell'ipotesi di organizzare la “**rete di vaccinazione nei luoghi di lavoro**”. Come ha ricordato il ministro del Lavoro, Orlando, non bisogna farsi cogliere impreparati: quando i vaccini arriveranno in maniera consistente bisognerà essere pronti a inocularli. La collaborazione di ciascuno è benvenuta.



Regione Toscana : DAL 10 MARZO RIPARTE LA PRENOTAZIONE PER IL VACCINO ASTRAZENECA. SI AMPLIA IL NUMERO DEI DESTINATARI

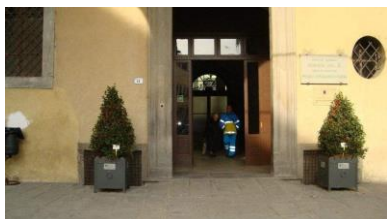
Sono in arrivo, nel mese di marzo, oltre 150mila dosi di vaccino AstraZeneca, che consentiranno di completare la vaccinazione delle categorie in corso (personale della scuola e dell'università, della giustizia e delle forze dell'ordine) E di iniziare anche quella rivolta alle persone nate negli anni 1941, 1942, 1943 e 1944, come indicato dall'ultima circolare ministeriale.

Per queste categorie, il portale delle prenotazioni <https://prenotavaccino.sanita.toscana.it> sarà riaperto a partire dalle ore 9 di mercoledì 10 marzo.

Entro la fine di marzo saranno vaccinati circa 66mila anziani over 80 (sia con la prima che con la seconda dose), cui se ne aggiungeranno altri 40mila (con la prima dose), sempre tramite i medici di medicina generale. Questo sarà possibile grazie alla nuova fornitura di circa 100mila dosi Pfizer-BioNTech attese entro la fine di questo mese.

Al contempo, proseguirà la vaccinazione con Moderna delle persone “estremamente vulnerabili”, alle quali sarà a breve dedicato un portale per la presa in carico e successiva prenotazione della vaccinazione.

All'ex Presidio Ospedaliero del Ceppo (Piazza S.Giovanni XXXIII, Pistoia) Aprire il Servizio di Continuità Assistenziale (EX GUARDIA MEDICA)



Il numero di telefono per i cittadini che necessitano del servizio è il seguente: **0573/352654**.

Il servizio di Continuità è attivo: i giorni feriali dalle ore 20,00 alle ore 8,00

Il sabato, la domenica e giorni festivi dalle ore 8,00 alle ore 20,00

I giorni prefestivi dalle ore 10,00 alla ore 22,00

Sindacati: subito una legge quadro nazionale sulla non autosufficienza



5 Marzo 2021 -La **Legge quadro nazionale per la non autosufficienza** deve essere parte integrante del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Per CGIL, CISL e UIL, SPI, FNP e UILP è necessaria una legge che aumenti in modo significativo le risorse e assicuri in ogni parte del Paese prestazioni, sostegni e servizi adeguati e uniformi, riducendo le attuali disuguaglianze tra Regioni e anche all'interno delle stesse Regioni.

Le stime più attendibili indicano che **le persone non autosufficienti in Italia**, disabili e anziani, **sono circa 3,5 milioni**. Di questi, 2.850.000, vale a dire l'80,9%, ha più di 65 anni.

La risposta finora data dalle istituzioni a questa vera emergenza nazionale **è stata frammentaria, inadeguata e disorganizzata**, con uno stanziamento di risorse insufficiente e disomogeneo.

CGIL, CISL e UIL, SPI, FNP e UILP chiedono di calendarizzare al più presto la discussione in Parlamento di una Legge quadro nazionale per la tutela della non autosufficienza, da approvare in tempi rapidi, così da collegarsi ai finanziamenti previsti dalle risorse europee.

Contemporaneamente, va potenziata l'assistenza sociosanitaria territoriale e va profondamente innovato il modello delle strutture residenziali sociosanitarie con la sperimentazione di residenzialità alternativa. Questi interventi devono qualificare il necessario rinnovamento profondo del nostro Sistema Sanitario Nazionale.

CGIL, CISL e UIL, insieme a SPI, FNP e UILP, presenteranno in un webinar il prossimo 18 marzo in dettaglio le proprie proposte, chiamando al confronto Governo, Parlamento e la Conferenza delle Regioni.



Fracassi (Cgil), la chiamano 'pace fiscale' ma è un condono

06/03/2021 - "No a nuovi condoni, sarebbe una doppia beffa per chi paga regolarmente le tasse". Così la **vice segretaria generale della Cgil Gianna Fracassi**, commentando all'Adnkronos le misure in materia di "pace fiscale" contenute, secondo quanto emerge dalle bozze circolate, dal nuovo "decreto legge sostegni".

Per l'esponente sindacale "si dà un messaggio sbagliato in un Paese che ha 110 miliardi di evasione fiscale. E poi lo si fa con uno scostamento di bilancio, quindi a debito: vuol dire che chi paga regolarmente le tasse si accolla anche il debito di chi non le paga, in pratica paga due volte".

Per Gianna Fracassi non si può chiamarla pace fiscale. "Si abbia il coraggio di chiamarla col suo nome, ovvero condono. È una cosa inaccettabile", argomenta la vice segretaria generale Cgil, rilevando anche che la misura "riguarderebbe gli ultimi 15 anni, quindi non c'entra con l'effetto Covid. Capisco intervenire sul 2020 e sul 2021 con proroghe dei pagamenti, in questi due anni difficili, ma qui lo si fa per tutti e per ultimi 15 anni di tasse varie. Si fa passare il messaggio che è meglio non pagare. Un messaggio devastante e contraddittorio rispetto alla lotteria degli scontrini".



Regione Toscana

ATTENZIONE

Attualmente è possibile **prenotare visite specialistiche e prestazioni di diagnostica strumentale** erogabili nelle strutture sanitarie di **Arezzo, AOU Siena Le Scotte, Area senese, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa Carrara, Pistoia, Viareggio**.

L'offerta verrà ampliata non appena verranno integrati gli altri centri di prenotazione.

Novità: da gennaio 2020 è stata integrata in questo portale anche l'offerta dell'Area territoriale **Firenze, Prato, Pistoia, Empoli**.

La **prenotazione** si può effettuare tramite il servizio on-line disponibile sul portale della Regione **Toscana** al link <https://prenota.sanita.toscana.it/>

La contrattazione sociale nella nostra Provincia

05/03/2021 – Con la firma del protocollo di intesa con il Comune di Pistoia, sono ad oggi, quattro i Comuni con cui abbiamo sottoscritto protocolli (**Lamporecchio, Montale, Quarrata, Pistoia**). Nei prossimi giorni se ne aggiungeranno altri.

Nei protocolli firmati sono tre le questioni essenziali: mantenimento qualità e quantità servizi erogati prioritariamente nel sociosanitario, non diminuzione di risorse nel sociale e non aumento di tasse e tariffe.

E sono 4 i Consigli comunali che hanno approvato l'ordine del giorno da noi presentato sulla "non autosufficienza" (Abetone, Larciano, Ponte Buggianese, San Marcello Piteglio). Anche su questo altri Consigli comunali dovrebbero procedere all'approvazione. Crediamo che invitare il Parlamento ad approvare una legge sulla non autosufficienza (con criteri e risorse certe) sia questione che dovrebbe trovare tutti favorevoli.

Per la contrattazione sociale, ad oggi, abbiamo avuto incontri con 15 Comuni (4 non pervenuti - quelli in rosso nello schema che alleghiamo). Dobbiamo anche sottolineare le difficoltà che devono affrontare i Sindaci in questo periodo. Certo non è facile per le amministrazioni comunali far fronte a questa emergenza. Per questo, fare squadra, condividere scelte e priorità deve essere il nostro (ed il loro) principale obiettivo. Alleghiamo schemi riassuntivi della situazione.

		1° riunione	orario	2° riunione	orario	3° riunione	orario	PROTOCOLLI FIRMATI	odg non autosufficienza
1	Abetone/Cutigliano								SI
2	Agliana	09/02/2021	11,00	25/02/2021	11,00	11/03/2021	9,00		
3	Buggiano								
4	Chiesina Uzzanese								
5	Lamporecchio	22.12.2020	9.00					Firmato 11/02/2021	
6	Larciano	21.12.2020	9.00						SI
7	Marliana								
8	Massa e Cozzile	24/02/2021	9,30						
9	Monsummano Terme	16.12.20	9.00						
10	Montale	18/01/2021	15.00					Firmato 18/01/2021	
11	Montecatini Terme	07.01.2021	12.00						
12	Pescia	17.12.20	9.00						
13	Pieve a Nievole								
14	Pistoia	27.11.20	12.00	23.12.20	12.00	26/02/2021	12,00	Firmato 5/03/2021	
15	Ponte Buggianese	28/01/2021	12.00						SI
16	Quarrata	23.12.2020	9.00					Firmato 11/02/2021	
17	Sambuca	18.12.20	16.00						
18	San Marcello Piteglio	21.12.20	15.00						
19	Serravalle	11.12.2020	10.00						SI
20	Uzzano	08/01/2021	12.00						

DIVENTARE PROTAGONISTI DEL CAMBIAMENTO

Era prevedibile che il cambiamento di scenario rappresentato dalla formazione del governo presieduto da Mario Draghi producesse qualche sconvolgimento all'interno dei partiti che lo hanno votato in Parlamento. Una formula del tutto inedita dovuta ad una fase emergenziale di estrema eccezionalità che da oltre un anno sta mietendo vittime e ha portato il Paese sull'orlo di uno stress collettivo. Altresì bisogna riconoscere oggettivamente che la scelta di questa soluzione è dipesa anche, e soprattutto, dalla crisi del sistema dei partiti che non sono stati capaci di trovare altri approdi. Si è esaurita in modo evidente una fase e se ne è aperta un'altra dai connotati ancora per molti versi indefiniti. L'implosione e la diaspora dei due partiti maggiori della vecchia maggioranza di governo produrrà sicuramente degli effetti, non tanto sulla stabilità del Governo Draghi, quanto "sull'impronta" delle politiche governative (almeno a breve) nonché sulle prospettive dell'area progressista. Inutile nascondere: è un gran bell' "assist" alla destra.

Detto questo, rimane tutto intero il problema di come superare questa fase così difficile e avviare nel contempo un processo di ricostruzione di un ampio schieramento politico che ritrovi le ragioni di una sinistra con forti idealità e saldi legami sociali. In questo senso mi sembra di leggere il pressante appello del Segretario Landini alla sinistra perché torni a rappresentare i bisogni della società e ritrovi intense connessioni con il mondo del lavoro, solo così si può ricostruire credibilità e fiducia nella politica.

Prima di tutto bisogna vincere la sfida con il virus, altrimenti qualsiasi altro discorso rimane "campato in aria". E se c'è una possibilità di sconfiggere il malefico "corona" questa risiede in un allargamento in tempi rapidi della platea dei vaccinati. In questa direzione è sicuramente da considerarsi una mossa importante quella di bloccare l'export del vaccino AstraZeneca da parte del Governo per costringere i produttori a rispettare gli accordi firmati. Anche qui, è quantomeno singolare che ad affermare il primato di una scelta politica per contrastare gli interessi e le logiche delle potenti multinazionali del farmaco, sia stato un "tecnico" anche se di primo ordine. L'altra direttrice deve essere quella dei criteri omogenei in tutto il territorio nazionale per individuare i soggetti da vaccinare. Sarebbe l'ora di farla finita con questa vaccinazione per casta o per corporazioni, deve guidare un unico criterio: la fragilità delle persone.

Il sindacato nel suo recente incontro con il Presidente Draghi oltre a dichiarare la propria disponibilità a mettere a disposizione tutte le proprie energie e risorse al fine di una celere campagna vaccinale ha sollecitato il Governo a varare immediatamente tutti i provvedimenti utili ad affrontare la grave situazione sociale. Ad iniziare dalla proroga del blocco dei licenziamenti per consentire il varo di una riforma degli ammortizzatori sociali che consenta di proteggere i lavoratori dalle micidiali conseguenze della crisi in atto. Ma sul tavolo del confronto con il Governo il Sindacato ha posto anche altri importanti temi quali il progressivo impoverimento di milioni di famiglie dovuto al dilagare delle innumerevoli forme di precarizzazione del lavoro a cui si è aggiunto, nell'ultimo anno, il blocco delle attività dovuto alla pandemia.

Le recenti stime dell'Istat sulla povertà assoluta, già anticipate qualche settimana fa dal rapporto annuale della Caritas, hanno reso evidente quanto affermato su quel tavolo. Indigenza assoluta per 7 milioni e mezzo di persone, quasi il dieci per cento della popolazione, con quasi un milione e mezzo di bambini e ragazzi sotto i 18 anni in condizioni drammatiche. Una fotografia di un Paese impoverito, con le famiglie in difficoltà e la povertà minorile che dilaga. Povertà che colpisce anche sul piano della salute e dell'educazione pregiudicando così il futuro a tanti giovani.

Questo scenario ci parla della crescita della disuguaglianza e dell'urgente necessità di mettere in atto politiche per contrastarla. Non solo con interventi risarcitori per lenire le ferite ma, in modo particolare, rimuovendo le cause che la generano. E tra le motivazioni principali troviamo la crisi del lavoro che ormai da troppo tempo miete vittime. Un lavoro che è esploso e si è frammentato, disperso e nascosto mandando in crisi gli schemi classici della sua rappresentanza (la vicenda dei riders dovrebbe insegnarci qualcosa...). Ritengo che se in questo Paese, ma meglio a livello europeo, non si riparte da qui, dalla necessità di portare ad una sintesi unitaria le varie articolazioni con le quali oggi il lavoro si caratterizza, non usciremo da questo tunnel di crescente disuguaglianza.

Come? Questa è la sfida che sta di fronte alle forze che vogliono identificarsi come la sinistra del nuovo secolo ma anche per il sindacato che vuole diventare sempre più rappresentativo e protagonista del cambiamento. In questa direzione pensiamo alle opportunità che si presentano per rafforzare il settore della sanità pubblica e della sicurezza sociale (territorialità, telemedicina, non autosufficienza), per arricchire il campo dell'istruzione, della formazione professionale e della ricerca, per riformare l'intero sistema degli ammortizzatori sociali in senso universalistico. Limitandosi alle prime che vengono in mente. Per non parlare poi delle sfide rappresentate dai contenuti del recente accordo con il Governo sul lavoro pubblico. C'è n'è abbastanza per sperimentare la nostra capacità di innovazione.

Tutti siamo messi alla prova.



Coordinamento Donne Spi-Cgil

Comunicato Stampa

8 Marzo: sospesa la rassegna Invito al Cinema

02 Marzo 2021 - Anche quest'anno la situazione epidemiologica della pandemia ci ha costretto a sospendere quella che sarebbe stata la sesta edizione del ciclo di film dedicato al mondo femminile. La rassegna "Invito al Cinema", promossa dal Comune di Massa e Cozzile e dal Coordinamento Donne Spi Cgil, insieme con Auser, Fondazione Valore Lavoro e Arci, ormai appunto giunta al sesto anno di attività, stava raccogliendo, in particolare nelle ultime edizioni, un buon riscontro di partecipanti.

Questo aveva contribuito ad allargare la platea dei suoi sostenitori, ottenendo il patrocinio di diversi Comuni della Valdinievole. Si trattava infatti ormai di un appuntamento fisso per celebrare la Festa della Donna. In ogni edizione l'8 marzo ha coinciso sempre con l'inaugurazione della rassegna e la proiezione del primo film.

Come detto sopra i temi trattati sono sempre stati volti al femminile, sviluppando ogni anno un ambito diverso: dal lavoro ai sentimenti, dai diritti all'arte, attraverso una programmazione curata da Maurizio Tuci, grande conoscitore di cinematografia e proposta nelle sale del Circolo Arci di Margine Coperta.

L'intento dell'iniziativa è quello di promuovere la figura femminile, in tutti i suoi aspetti, per sottolineare il contributo e l'affermazione delle donne in tutti i contesti sociali, artistici, politici, ma anche per sensibilizzare verso tematiche sociali, ahimè ancora molto attuali, come possiamo vedere nelle cronache quotidiane. Un appuntamento quindi, quello della rassegna, solo rimandato a data da definirsi quando la situazione emergenziale della pandemia sarà conclusa e le condizioni lo consentiranno.

Laura Bertocci assessora alla Cultura del Comune di Massa e Cozzile
Alberta Bresci responsabile Coordinamento Donne Spi Cgil Pistoia

Venerdì 19 Marzo ore 17.00
diretta Facebook sulla pagina CGIL Pistoia

Presentazione della ricerca:
**Lavorare da casa durante la pandemia.
Donne e smart working in Toscana**
a cura di Ires Toscana in collaborazione con
Coordinamento Donne CGIL Toscana

Introduce e coordina: **Silvia Biagini**
segreteria CGIL Pistoia
Sandra Burchi
ricercatrice Ires Toscana
Barbara Orlandi
esponsabile Coordinamento Donne CGIL Toscana
Franca Alacevich
professore ordinario Scienze Politiche e Sociali Firenze

CGIL
COORDINAMENTO
DONNE
PISTOIA

Pistoia. Attività anti-Covid, vaccinazione, immigrazione: tante le attività sul territorio di "Art. 32 Ambulatorio solidale"

"Art. 32 Ambulatorio solidale" è nato per dare risposte sanitarie alle persone indigenti senza distinzione di razza, religione, cittadinanza. Grazie anche alle tante associazioni che hanno aderito (Spi Cgil, Auser, Croce Verde, Lilt, Voglia di vivere) e ai volontari (medici, infermieri, cittadini comuni, tutti in pensione) è iniziato questo difficile ma affascinante ed emozionante percorso.



NELLA PROVINCIA DI PISTOIA LE PENSIONI EROGATE DALL'INPS SONO OLTRE 80.000 SENZA CHE AL PENSIONATO SIA RILASCIATA UNA COMUNICAZIONE DELLE PROPRIE SPETTANZE MENSILI

L'INPS trovi le soluzioni affinché i pensionati abbiano accesso alle informazioni sulle proprie pensioni

E' UN DIRITTO DI CIVILTÀ E DI TRASPARENZA!

Bisogna definitivamente affrontare il tema del divario digitale e delle difficoltà per milioni di pensionati di avere accesso ai propri cedolini (“busta paga”) della pensione e, quindi, alle informazioni sulle proprie pensioni.

Da sei anni i dati sono accessibili solo ON LINE tramite PIN e dal 1 Ottobre 2021 tramite SPID modalità ancora più complessa.

Milioni di anziani non hanno accesso alle moderne tecnologie, lo dimostra il fatto che solo 4,5 milioni di pensionati su 16 milioni usano il pin e gli altri 12 milioni???

L'obiettivo, così come previsto anche nel Decreto Semplificazioni, è di trovare altre modalità di messa a disposizione e di consegna della documentazione da parte della Pubblica Amministrazione per chi non ha accesso ad un domicilio digitale.

Spi Cgil, Fnp Cisl, Uilp Uil lanciano, quindi, una campagna di comunicazione e mobilitazione perché si trovino soluzioni rapide ed efficaci, superando le difficoltà sia nell'utilizzo del Pin Inps in questa fase transitoria per coloro per i quali è ancora valido, sia nell'ottenimento e nell'utilizzo dello Spid.

Pistoia, 26 Febbraio 2021

Andrea Brachi segretario generale SPI CGIL Pistoia

Alessandro Vivarelli FNP CISL Toscana Nord Pistoia

Lia Tosi segretaria UIL Pensionati Pistoia

Dall'INPS

Pensionati: il cedolino di pensione di marzo 2021

Il **cedolino della pensione**, accessibile tramite servizio online, è il documento che consente ai **pensionati** di verificare l'importo erogato ogni mese dall'INPS e di conoscere le ragioni per cui tale importo può variare. Si riportano di seguito le informazioni sul **cedolino della pensione di marzo 2021**.

La data di pagamento - Per il mese di marzo 2021 il pagamento avverrà con valuta 1° marzo.

Sulla base dell'ordinanza n. 740 del 12 febbraio 2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, anche per marzo per coloro che riscuotono presso Poste Italiane SpA è prevista l'anticipazione del pagamento che, rispetto alle normali scadenze, sarà distribuito su più giorni.

In particolare, il pagamento presso Poste verrà effettuato dal 23 febbraio al 1° marzo.

Nel caso di riscossione allo sportello, Poste Italiane hanno scaglionato le presenze dei pensionati in base alle iniziali del cognome del titolare della prestazione, secondo il seguente calendario:

- A-B: martedì 23 febbraio;
- C-D: mercoledì 24 febbraio;
- E-K: giovedì 25 febbraio;
- L-O: venerdì 26 febbraio;
- P-R: sabato (mattina) 27 febbraio;
- S-Z: lunedì 1° marzo.

Trattandosi esclusivamente di un'anticipazione del pagamento, il diritto al rateo di pensione si matura comunque, per marzo, il primo giorno bancario del mese. Di conseguenza, nel caso in cui, dopo l'incasso, la somma dovesse risultare non dovuta, l'INPS ne richiederà la restituzione.

Riduzione delle pensioni di importo elevato - Lo scorso mese, effettuate le operazioni di verifica della congruità degli importi trattenuti nel corso del 2020 a titolo di riduzione delle pensioni di importo elevato, di cui all'articolo 1, commi 261 e seguenti, legge 30 dicembre 2018, n. 145 (cosiddette pensioni d'oro), nel caso di un conguaglio negativo, è stato avviato il recupero suddiviso in quattro rate. Sul rateo di pensione di marzo viene pertanto effettuato il recupero della seconda rata del conguaglio.

Trattenute fiscali: addizionali regionali e comunali, conguaglio 2020 e tassazione 2021 - Per quanto riguarda le prestazioni fiscalmente imponibili, sul rateo di pensione di marzo, oltre all' **IRPEF** mensile, vengono trattenute le addizionali regionali e comunali relative al 2020.

Si ricorda che queste trattenute sono infatti effettuate in 11 rate nell'anno successivo a quello cui si riferiscono.

Da questo mese viene avviata anche la trattenuta per addizionale comunale in acconto per il 2021, che proseguirà fino a novembre 2021.

Prosegue, inoltre, sul rateo di pensione del mese di febbraio il recupero delle ritenute erariali relative al 2020 (**IRPEF** e addizionale regionale e comunale a saldo) laddove le stesse siano state effettuate in misura inferiore rispetto a quanto dovuto su base annua.

Nel caso di pensionati con importo annuo complessivo dei trattamenti pensionistici fino a 18.000 euro, per i quali il ricalcolo dell' **IRPEF** ha determinato un conguaglio a debito di importo superiore a 100 euro, la rateazione viene estesa fino alla mensilità di novembre (articolo 38, comma 7, legge 122/2010).

Per i redditi di pensione annui di importo superiore a 18.000 euro e per quelli di importo inferiore a 18.000 euro con debito inferiore a 100 euro, il debito d'imposta è stato applicato sulle prestazioni in pagamento alla data del 1° marzo, con azzeramento delle cedole laddove le imposte corrispondenti siano risultate pari o superiori alle relative capienze.

Le somme conguagliate verranno certificate nella Certificazione Unica 2021.

Sono stati effettuati, inoltre, i conguagli per il recupero delle imposte sospese in caso di calamità naturali.

Nuove disposizioni in materia di salvaguardia pensionistica (c.d. nona salvaguardia)

Nella Gazzetta Ufficiale n. 322 del 30 dicembre 2020, supplemento ordinario n. 46/L, è stata pubblicata la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023". La legge in argomento, all'articolo 1, commi da 346 a 348, reca disposizioni in materia di salvaguardia pensionistica. In particolare, il comma 346 individua le categorie di lavoratori alle quali continuano ad applicarsi i requisiti di accesso e il regime delle decorrenze vigenti prima dell'entrata in vigore del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22/12/2011, n. 214, ancorché maturino i requisiti per l'accesso al pensionamento successivamente al 31/12/2011. Le categorie in argomento costituiscono un unico contingente numerico di 2.400 unità. I successivi commi 347 e 348 prevedono disposizioni in ordine alla presentazione delle domande di accesso al beneficio, alle modalità di gestione delle operazioni di monitoraggio e alle risorse stanziare per la salvaguardia in parola. Con la presente circolare, condivisa con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, si forniscono le istruzioni operative per l'applicazione delle disposizioni in argomento.

Circolare n° 39 del 02/03/2021



Presentazione del libro

La generazione del deserto

Storie di famiglia,
di giusti e di infami
durante le persecuzioni
razziali in Italia

introducono

Fabrizio De Sanctis
Lorenzo Mazzoli

Presidente ANPI Provinciale di Roma
Presidente ANPI Sezione Adele Bei

coordina

Daniela Preziosi

Giornalista del 'Domani'

partecipano

Lia Tagliacozzo
Noemi Di Segni
Maurizio Landini
Gianfranco Pagliarulo

Autrice del libro
Pres. dell'Unione Comunità Ebraiche Italiane
Segretario Generale CGIL
Presidente ANPI Nazionale

16 marzo 2021 - ore 16,30

L'evento verrà trasmesso in diretta streaming e potrà essere seguito
su Collettiva.it e sulla pagina [Facebook CGIL Nazionale](https://www.facebook.com/CGILNazionale) e sul
canale [Youtube ANPI Provinciale Roma](https://www.youtube.com/c/AnpiProvincialediRoma) (www.youtube.com/c/AnpiProvincialediRoma)



CIEFFE ODONTOIATRICA
 Il giusto valore del tuo sorriso

Aut. Sanitaria n. 242/06 del 19/10/2017 - Dirett. Sanitario Dott. Giovanni Voltaggio
 Laurea in Odontoiatria e Protesi dentaria - Iscrizione Albo Odontoiatri PT n. 385



Cieffe Odontoiatrica, studio dentistico a Pistoia ha realizzato un progetto di studio odontoiatrico dove il paziente è al centro delle attenzioni, in un ambiente completamente nuovo, sicuro e all'avanguardia, in cui trovare un'atmosfera dove sentirsi il benvenuto, e dove potrà beneficiare di ogni massimo comfort.

L'obiettivo è prendersi cura di tutti i pazienti dedicando la massima attenzione all'igiene e alla sicurezza, grazie ai macchinari di ultima generazione e alle migliori tecnologie, per ottenere una soluzione ad hoc e in breve tempo. Lo studio assicura inoltre la massima trasparenza e forme di pagamento personalizzate.

I medici si occupano di chirurgia orale, implantologia, chirurgia guidata, protesi fissa e mobile, ortodonzia fissa ed invisibile, pedodonzia, parodontologia, ortodonzia pediatrica, endodonzia, igiene ed estetica dentale. Saranno al tuo fianco per aiutarti a individuare il piano di cura più idoneo per le tue esigenze.

In poche parole, la missione è essere il tuo punto di riferimento, per ogni esigenza o problema, attivo 6 giorni su 7, 12 ore al giorno.

AGEVOLAZIONI RISERVATE 
AGLI ASSOCIATI 

**CHIAMA PER PRENOTARE
 LA TUA PRIMA VISITA**



Via Bassa della Vergine 36, int. 2 - Pistoia, PT
 Tel. 0573 976579 - Cel. 393 8304201
www.cieffeodontoiatrica.net direzione@cieffeodontoiatrica.it